

BIOFOX
il biodiesel
di qualità
che rispetta
l'ambiente

FOXPetroli Pesaro
0721 40871
www.foxpetroli.com

il nuovo

n° 31

www.ilnuovoamico.it

SETTIMANALE D'INFORMAZIONE DIOCESI DI:
PESARO • FANO, FOSSOMBRONE, CAGLI, PERGOLA • URBINO, S. ANGELO IN VADO, URBANIA
Anno LXII 14 settembre 2008 - € 1,00

BIOFOX
il biodiesel
di qualità
che rispetta
l'ambiente

FOXPetroli Pesaro
0721 40871
www.foxpetroli.com

Aut. n. 83/85 Trib. di Pesaro • Poste Italiane S.p.A., Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27.02.2004 N. 46) Art. 1, Comma 1, DCB Pesaro

PESARO



*Mosaici del
Duomo: nessun
danno dopo le
piogge*

a cura dell'
UCSD



FANO



*Cittadinanza
onoraria
al Vescovo di St
Albans*

a cura della
Redazione



URBINO



*Santuario
gremito
per la Natività
di Maria*

a cura di
don Alessandro



**ISOLANTI
TERMICI
ED ACUSTICI
IMPERMEABILIZZANTI
PRODOTTI SPECIALI
PER L'EDILIZIA**

Isoclima

ISOClima 2 di Polei Gianluca & C. sas
Via degli Abeti, 222 - PESARO
tel. 0721 23941 - Fax 0721 24103

«Lezioni in corso»

Tra settembre e ottobre ripartono, quasi al completo, le attività di studio. E non si tratta solo della scuola dell'obbligo, di cui in questi giorni è gran moda parlare. Vogliamo segnalare piuttosto le specificità del nostro territorio provinciale, ricco di vitalità ed iniziative. Con questo numero iniziamo un viaggio alla riscoperta delle Facoltà di Urbino. Quest'anno la storica università felsina è stata coinvolta in un importante progetto di ricerca farmaceutica a capitale privato. Sempre ad Urbino le Conversazioni di agosto di Palazzo Petrangolini, hanno trainato, con oltre 2.000 partecipanti, l'attività autunnale dell'Istituto "Italo Mancini". A Pesaro sono ufficialmente riaperte le iscrizioni all'Istituto di Scienze Religiose "Giovanni Paolo II". Nel saluto agli studenti Mons. Piero Coccia ha ricordato come "la circolazione di una solida cultura teologica costituisce un decisivo contributo per la crescita e lo sviluppo della complessiva cultura umana". E sempre di teologia si parla quest'anno anche a Fano e nei maggiori centri della Diocesi, dove il prossimo sabato 20 settembre alle ore 15.30, presso il Centro Pastorale di via Roma 118, il Vescovo Mons. Armando Trasarti e P. Ferdinando Campana, terranno l'incontro inaugurale del nuovo corso di formazione teologica di base (info su www.fanodiocesi.it). Infine permetteteci di segnalare la 2ª edizione (ad ottobre) del corso di giornalismo promosso dal nostro settimanale, in collaborazione con gli Uffici per le Comunicazioni Sociali delle diocesi di Pesaro-Fano-Urbino, con la Fisc e con l'ISSR di Pesaro, che quest'anno ha ottenuto il riconoscimento di qualità dell'Ordine dei Giornalisti delle Marche.

Servizi a pagg. 6/20/22/24



Un ponte tra strada e chiesa

Nella versione romanticizzata affascinanti, in quella reale invece rappresentano la minoranza più svantaggiata e sconosciuta. Questa 'gente zingara' dalle molte etnie ha una sua storia. Mille anni fa, durante gli scontri tra Arabi e Mongoli, fuggirono dall'India, iniziando così l'esodo più massiccio e duraturo di tutta la vicenda umana. Da allora non si sono più fermati. Oggi sono complessivamente 36 milioni di cui 12 mln in Europa. In Italia sono appena 200 mila. Se ne è parlato al VI Congresso mondiale della Pastorale degli Zingari a Frisinga. Mi limito a riportarne alcuni spunti per la comune riflessione.

Seppure cittadini a tutti gli effetti, appartengono al gruppo sociale con minori opportunità. Difficile pretendere che siano onesti e ligi alle regole quando crescono fra le discariche, con la percezione di non essere accettati. Si pensa che a loro piaccia vivere così. Studi e forum attestano che gli ideali dei loro giovani non sono diversi da quelli dei coetanei 'gagé' (non zingari). Hanno, fra l'altro, una innata religiosità, sicché accettano volentieri la vicinanza dei sacerdoti che portano il Vangelo. "In Italia - osserva don Enrico Schiavon, direttore dell'Ufficio Nazionale per l'Apostolato Rom - si fa di tutta l'erba un fascio e tutti i Rom, anche se italiani per diverse generazioni, sono visti indistintamente come 'coloro che non vogliamo'. Si crea nei giovani un senso di 'accerchiamento' e di scontro di civiltà. Come possono sensatamente accogliere la parola del Vangelo?... Evangelizzazione e promozione umana non possono andare disgiunte". D'altronde la molteplicità dei media non li favorisce. Dei furti e delle illegalità dice tutto, della loro 'faccia buona' dice niente.

Rom e Sinti oltre che cattolici sono ortodossi, evangelici, musulmani: l'ecumenismo anche qui non è un optional ma una 'via di non ritorno', che vive di relazioni fraterne e di 'pane condiviso'. Sjozo, 25 anni, rom ungherese, presto sacerdote vorrebbe una comunità cristiana più aperta, capace di accettare il 'temperamento gitano'. Egli incontrò Dio un Natale quando il nonno zingaro lo portò a Messa. "Quella notte per la prima volta non vidi ungheresi e zingari, ma uomini tutti uguali". Si avverte con chiarezza che occorre una scelta decisiva: "un ponte tra la strada e la chiesa". Urgenza ancora più grave se si pensa che il ponte sta tra una minoranza non gradita e la comunità cristiana sempre in difesa. "I due muri, razzismo da parte nostra e diffidenza da parte loro - conclude Mons. Agostino Marchetto Segretario del Pontificio Consiglio - cadono di fronte al Vangelo vissuto. Ogni altra via ha finora fallito. La Chiesa, solo quando da e non chiede, diventa ponte".

Raffaele Mazzoli

 ifi ARREDI INDUSTRIALI SU MISURA per BAR, GELATERIE e PASTICCERIE	 IST TECNOLOGIA BUILT-IN per L'ARREDO BAR e per IL CONTRACT	 ai TECNOLOGIA e DESIGN per BAR, PASTICCERIE e GELATERIE	 ROSSI DIMENSION ARREDI SU PROGETTAZIONE per LOCALI BEVERAGE&FOOD e CONTRACT	 coletti ARREDI SU MISURA per LOCALI PUBBLICI e CONTRACT	 metalmobil SEDUTE, TAVOLI e IMBOTTITI per LOCALI PUBBLICI	 STEELMOBIL SEDUTE, TAVOLI e IMBOTTITI PER CONTRACT e COLLETTIVITÀ	INDUSTRIEIFI www.ifi.it
---	--	---	--	---	---	---	-----------------------------------



Fano

Fossombrone Cagli Pergola

Redazione di Fano:
Via Rainerio, 5 - 61032 Fano
Tel. 0721 802742 dir. 803737
Fax 0721 825595
E-mail: fano@ilnuovoamico.it

sonciniana

info.sonciniana@inwind.it

litografia
editoria
computergrafica



Via Carlo Pisacane, 60 - Fano (PU)
Tel. 0721.805805 - Fax 0721.827588



Al vescovo anglicano Christopher Herbert la cittadinanza onoraria

FANO - Venerdì 12 settembre, alle ore 18.30 presso la Sala della Concordia del Comune di Fano, il vescovo di Sant'Albans (la città inglese gemellata con Fano) Christopher Herbert riceverà la cittadinanza onoraria dal sindaco di Fano Stefano Aguzzi. Da circa dieci anni, grazie al prezioso e continuo rapporto instaurato dall'équipe guidata da don

Vincenzo Solazzi e da altri gruppi, la nostra diocesi si è impegnata a fondo a favore dell'ecumenismo. Diversi, infatti, sono stati gli incontri con il vescovo anglicano che hanno avuto come tema l'unità dei cristiani. A novembre Christopher Herbert lascerà la responsabilità della propria diocesi per ritirarsi a vita privata con la promessa

che lavorerà sempre per l'ecumenismo. Proprio per questo suo impegno, la città ha voluto ringraziarlo conferendogli la cittadinanza onoraria. Il vescovo Christopher, con la sua delegazione, si fermerà a Fano fino a sabato 13 settembre per godersi le bellezze artistiche e paesaggistiche che offre il nostro territorio.

PIÙ FACILE CONOSCERE COSA VUOLE DIO DA ME

Sulle cime delle Dolomiti



escursioni al Pitz Boé e al Monte Vajolet, che hanno fornito intensi momenti di contemplazione sugli stimoli suggeriti dalle celebrazioni eucaristiche quotidiane e dalla costante preghiera comunitaria o individuale.

Ad accompagnarci in questa fondamentale esperienza, sono intervenuti don Steven Carboni, don Marco Presciutti,

don Stefano Betti e don Luca Santini che, assieme a cinque seminaristi della nostra Chiesa di Fano, hanno portato una sana e responsabile testimonianza di vita consacrata. Anche una coppia di coniugi, impegnati notte e giorno nella loro casa-famiglia di Montemarciano, hanno offerto il racconto della propria realtà fondata sulla disponibilità, sulla pazienza, ed aperta a tutti quei figli che il Signore ha voluto donargli e che, preso atto del loro alacre impegno, certamente continuerà a donargli. Tornando ciascuno nelle proprie comunità, ci si è dati un'impostazione diversa per la propria vita: mettere al centro il Signore e cercare di mantenerci un rapporto intimo, profondo e fedele, sapendosi anche completamente abbandonare alla Sua volontà di amore per noi. Inutile dire che è stata un'esperienza sicuramente da ripetere.

Matteo Itri

FANO - Sei giorni, subito prima di iniziare con gli studi o con il lavoro, trenta giovani di tutta la nostra Diocesi sono partiti alla volta di Pozza di Fassa, nel Trentino, per il Campo di Discernimento Vocazionale. Accompagnati da S.E. Mons. Armando Trasarti, noi giovani siamo stati chiamati ad interrogarci, ad indagare, a saper discernere, appunto, sulla volontà del Signore per noi.

La vicinanza della montagna, emblema della tranquillità e della riflessione, e la suggestione dei paesaggi hanno accompagnato le catechesi del Vescovo, una meditazione ad ampio raggio sulla carismatica figura di San Paolo e della sua esperienza di grazia.

La condivisione degli aspetti più intimi, come se fosse una cosa quasi normale, ha fatto da sfondo a tutto il campo ed ha senz'altro contribuito a farci sentire membra attive della Chiesa.

Difficili e provanti sono state, per alcuni, le

ALESSIA RACCONTA LA SUA QUOTIDIANITÀ

Un sabato diverso



FANO - "Il campo inizia quando finisce". E' questo lo spirito con cui stanno vivendo l'estate i 54 ragazzi che nel mese di luglio hanno deciso di fare una vacanza diversa attraverso il Campo di Lavoro e Formazione Missionaria. Al termine di questa esperienza lo spirito che li ha accompagnati ha fatto in modo di attuarci nei piccoli gesti quotidiani. Una ragazza che ha partecipato al campo alla domanda "Come vivi il campo ogni giorno?" ci racconta la sua esperienza. "Avevo in programma una serata con gli amici, ma i miei genitori me lo hanno impedito." Racconta Alessia di San Michele. "Ero molto arrabbiata, perché ero costretta a passare il sabato sera a casa, e quando mio padre mi ha proposto di passare la serata dalla nonna, ho subito accettato. E' proprio vero che le vie del Signore sono infinite, perché mentre in macchina ero molto nervosa e avevo voglia di piangere, quando sono arrivata da nonna ho passato

veramente un bellissima serata, mi sono sfogata e divertita, magari molto di più di quanto avrei potuto fare con gli amici." "E che ruolo ha avuto il Campo in tutto questo?" "Tutta questa serata, è il CMD che l'ha resa magica, perché solo grazie ad esso ho imparato a vivere in questo modo. Mentre chiacchieravo in cucina con nonna ho sentito riaccendersi lo spirito Missionario che ci ha accompagnato in tutti i 7 giorni di campo, e mi sono sentita veramente bene, perché oltre ad essere felice io, rendevo felice anche un'altra persona." "Ed ora cosa ti porti nel cuore?" "Lo spirito della generosità e del vero amore che ci porta a donare tutti noi stessi agli altri, ma soprattutto tanta gioia nello scoprire ogni giorno che per essere missionari non c'è la necessità di spostarsi in altri stati o fare grandi cose. A mio parere siamo missionari in ogni gesto d'amore che compiamo per gli altri."

Elisabetta Muratori

AGENDA DEL VESCOVO

VENERDÌ 12

Ore 21,00 - S. Francesco in Rovereto Consiglio Diocesano dell'AC

SABATO 13 SETTEMBRE

Ore 17.30 - Conferimento del sacramento della Cresima presso la parrocchia di Piagge

DOMENICA 14 SETTEMBRE

Ore 9,00 - ...Cresima presso la parrocchia di Madonna Ponte

Ore 11,00 - ... presso la parrocchia di S. Maria Goretti

Ore 18,00 - Conferimento del ministero dell'Accolito Matteo Pucci e Bevilacqua Daniele a San Costanzo

SABATO 20 SETTEMBRE

Ore 17,00 - Sacramento della Cresima presso la parrocchia Sacro Cuore di Centinarola

DOMENICA 21 SETTEMBRE

Ore 18,00 - Ordinazione diaconale del seminarista Mirco Ambrosini della parrocchia S. Apollinare di Lucrezia, presso l'ex cinema.

A cura dell'Ufficio Stampa diocesano

FESTA GRANDE PER IL 50° DI PROFESSIONE RELIGIOSA DI SUOR MATTIA

La fidanzata del ragazzo più bello

SALTARA - Solenni e commoventi come le nozze d'oro, sabato 6 scorso al Centro di Spiritualità delle Discepolo di Gesù Eucaristico, i festeggiamenti per il 50° anniversario di professione religiosa di suor Mattia Collitto. Il Vescovo della diocesi, mons. Armando Trasarti, ha concelebrato con sei sacerdoti, nella storica e artistica chiesa affollatissima di parenti, amici e frequentatori abituali del Centro. La musica e i canti del Coro di Tavernelle, l'animazione liturgica e la comprensibile emozione delle consorelle hanno segnato tutta la festa di tempi di estrema godibilità e di significati profondi. Il momento in cui suor Mattia ha rinnovato la sua Professione religiosa e l'ha porta nelle mani del Vescovo è parso a tutti il cuore della cerimonia, in un intimo colloquio fra la suora e la Chiesa.

Ma chi è una suora? - forse la provocazione del Vescovo - E' una zitella? Una ragazza che non ha trovato marito e ha fallito, delusa, il suo sogno d'amore? No! E' una donna che è stata chiamata a vivere una storia d'amore grandiosa con il più bello tra i figli dell'Uomo. E allora

- intensa la raccomandazione del Vescovo - continua a vivere, suor Mattia, il tuo fidanzamento con il tuo Signore, bocca a bocca in un eterno respiro di amore, per riempirti di Lui.

Difficilmente si è toccato mai il senso vero della chiamata alla vita religiosa consacrata come riassunto in queste parole. E la storia di suor Mattia è un percorso ricco, segnato dalla presenza affettuosa dello Sposo fedele: entra a sedici anni tra le suore discepolo di Gesù Eucaristico, una congregazione nata a Tricarico di Matera dal cuore di un santo vescovo, mons. Raffaello delle Nocche. A diciotto anni, il 6 agosto 1958, la Professione religiosa a Marano di Napoli e poi il suo "curriculum di servizio" nella Casa di Carpino Foggia, quindi a Roma, a Taranto, a Napoli, Matera, Manfredonia, Gallacchio, Potenza, Salice e finalmente qui a Saltara, nella casa di San Francesco in Rovereto dove è preziosa responsabile



Il momento del rinnovo della Promessa nelle mani del Vescovo

della Comunità. Per questo la festa fatta a suor Mattia è una festa a tutto il Centro di Spiritualità, una ricchezza a disposizione della Diocesi che ne scopre sempre più la preziosità del dono che ci è stato elargito.

Guido Minardi

NEL 30° ANNIVERSARIO DELLA SUA MORTE RICORDIAMO ROSALBA BRACCI

Una donna forte

ORCIANO – Giovedì 28 agosto 1978 la comunità parrocchiale ha dato l'estremo saluto a suor Maria Angela che due giorni prima a Milano era passata da questo mondo alla vita eterna.

Era una orcianese doc, conosciuta con il nome di Rosalba Bracci. Da ragazza e da giovane aveva frequentato le suore Maestre Pie Renzi (o dell'Addolorata) che animavano l'oratorio femminile ed avevano la scuola media, poi aveva studiato presso il loro Istituto Magistrale a Rimini. Appena diplomata si era impegnata nell'ufficio del Consorzio Agrario di cui la sua famiglia aveva l'agenzia nel paese. Attorno ai ventisei anni si era consacrata tra le Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino in Assisi.

Aveva iniziato ad insegnare nella scuola elementare a Milano, quando si manifestò in lei la tendenza alla calcolosi renale che le causò due interventi chirurgici, il secondo dei quali subito a Pesaro fu davvero rischioso e si salvò dopo una urgente trasfusione di sangue da parte di don Mario Gargamelli con il quale aveva condiviso la scuola elementare. Continuò

ad insegnare nelle scuole dell'Istituto a Monza e ancora a Milano, salvo due anni a Falconara Marittima, ma la tendenza alla calcolosi diventò lungo gli anni una vera malattia che la costrinse al trattamento dialitico.

Ma proprio nella fragilità fisica lei ha manifestato una forza straordinaria, che le veniva dal temperamento e dal carattere e molto più dalla fede, attinta sin da ragazza in famiglia e in parrocchia. Le consorelle hanno testimoniato la sua fermezza interiore e insieme la volontà di essere operosa: quando le sue condizioni fisiche iniziarono a porle dei limiti, non si arrese perché si impegnò dapprima nel doposcuola e poi con i bambini bisognosi di particolare sostegno scolastico ed infine, per essere il meno possibile di peso alla comunità, a collaborare nella portineria della casa milanese.

I circa venticinque anni di dialisi hanno visto suor Maria Angela sempre più impegnata a "fissare lo sguardo non su cose visibili ma su quelle invisibili". La stessa dialisi divenne per lei occasione di una purificazione non solo del sangue

quanto del cuore, una penitenza che offriva per sé e per gli altri, collaborando per la salvezza e per la gioia di tante persone, sfruttando l'ineluttabilità delle sedute dialitiche. E non mancava di orientare in tal senso i malati con cui condivideva quelle ore di terapia, diffondendo un biglietto tra i compagni di sofferenza in cui diceva: "Siamo costretti a questo martirio. Facciamoci furbi, non sprechiamo l'occasione offrendolo al Signore per noi e per gli altri".

Ora, totalmente purificata dalla sofferenza fisica e dalla conseguente inabilità che contrastava la sua voglia di operare, può ripetere i versetti del salmo: "Se penso a te che sei stato il mio aiuto, esulto di gioia all'ombra delle tue ali. A te si stringe l'anima mia...".

Al suo funerale nella chiesa delle Suore Francescane a Milano erano presenti tanti



suoi ex-alumni e genitori riconoscenti. Abbiamo voluto ricordare questa donna, perché la nostra società ha bisogno non di santi da nicchie e altari, ma di tali cristiani che stringono i denti pur di essere coerenti con la fede che hanno ricevuto e lasciano dietro di sé un grande esempio.

SB

IL PROGRAMMA DELLE INIZIATIVE

400 anni dell'Eremo di Montegiove

FANO - Il 31 maggio 1608, la città di Fano diede il permesso di iniziare la costruzione dell'Eremo di Monte Giove. Da circa un anno la Congregazione Camaldolese ha inviato tre monaci per rilanciare la comunità; è sembrato opportuno cogliere l'occasione di un nuovo inizio con il IV centenario di fondazione. Proprio



questa ricorrenza, assieme ai 20 anni dell'associazione culturale "Itinerari e Incontri", sarà per i monaci l'occasione per rilanciare il dialogo tra l'eremo di Monte Giove, la diocesi... e la città di Fano. - La storia dell'eremo verrà ripercorsa attraverso una mostra fotografica curata da padre Salvatore Frigerio nella chiesa di Santa Maria Nuova in Fano dal 6 al 26 settembre. L'inaugurazione è prevista per Sabato 6 settembre alle ore 17,30. - **Venerdì 12 settembre**, nella sala Giuseppe Verdi del Teatro la Fortuna in Fano alle 21, ci sarà la

presentazione del libro "Andare oltre, il lessico di Monte Giove" curato da Domenico Sergio Scalzo.

- **Martedì 16 settembre** alle 21.00 presso la chiesa di Santa Maria Nova si terrà un concerto diretto dal Maestro Giacomo Baroffio, con musiche antiche tratte dai Codici Miniati presenti nel

Monastero di Fonte Avellana. - **Sabato 20 Settembre**, alle 17.30 presso la Sala di Rappresentanza della Fondazione Cassa di Risparmio di Fano, avrà luogo una tavola rotonda per mettere in evidenza la storia, l'arte, l'architettura, la spiritualità dell'Eremo di Monte Giove.

- **Infine Venerdì 26 settembre**, alle 9,30, all'interno del Convegno di Itinerari e Incontri "Terra Madre", verrà presentato il progetto di restauro dell'Eremo, curato dall'Architetto Paolo Bedogni.

I Monaci di Monte Giove

LUNEDÌ 15 SETTEMBRE PER MOLTI STUDENTI RIPRENDONO LE LEZIONI

Tutti a scuola

FANO – Per molti ragazzi della nostra città e non solo il 15 settembre non è una data qualunque. Alle 8.15, infatti, per molti suonerà la campanella della ripresa delle lezioni scolastiche. Dopo una lunga pausa estiva (anche se il tempo ancora non invoglia a ritornare sui banchi di scuola...) è arrivato il tempo di tirare fuori libri e zaino e di mettersi, con buona lena, a studiare. All'Istituto "Olivetti" 95 sono le iscrizioni per le prime classi (25 per l'indirizzo tecnico e 70 per il professionale), all'IPIA "Volta" 145 studenti (80 a Fano, 25 nella sede di San Lorenzo in Campo e 2 alla scuola d'arte "Apolloni"). 18 iscritti in più rispetto allo scorso anno per l'ITC "Battisti" che passa a 162 nuovi studenti. Al Liceo Scientifico "Torelli" saranno 158 gli alunni che siederanno sui banchi nelle classi prime, mentre all'Istituto "Nolfi" gli studenti sono così ripartiti: 99 iscritti al Liceo Classico, 59 al Liceo Linguistico, 43 al Liceo delle Scienze Sociali e 39 al Liceo della Formazione.

Per qualcuno, quest'anno la scuola è già iniziata e l'estate non è stata proprio spensierata. Stiamo parlando dei ragazzi "rimandati a settembre", i quali hanno dovuto, con il famigerato esame di riparazione, dimostrare di essere in grado di affrontare l'imminente anno scolastico. Tra le nostre scuole, l'Istituto Nolfi ha "sforato" il maggior numero di respinti: 13 su 110 giudizi sospesi al Liceo delle Scienze Sociali e della Formazione, 5 bocciati su 82

giudizi sospesi per Classico e Linguistico. Quest'anno, inoltre, è stato reintrodotta il famoso "voto in condotta". Tornare a scuola, però, non significa solo "sgobbare" sopra versioni di latino o problemi di matematica: è anche un momento importante per ritrovare i propri compagni, per conoscerne di nuovi e per riprendere quel tram tram quotidiano che si perde durante le vacanze. La nostra città, come del resto avviene per la maggior parte in Italia, sta diventando sempre più multietnica e di certo la scuola non è esente da questo fenomeno che interessa il nostro territorio. Perciò, il 15 settembre anche per gli alunni extracomunitari presenti a Fano sarà tempo di riprendere l'attività scolastica. Nella nostra città i ragazzi che frequentano la scuola dell'obbligo rappresentano il 7-8 per cento dell'intera popolazione per un totale di 527 presenze così suddivise: 17 bambini frequentano l'asilo nido, 102 sono distribuiti nelle 20 scuole dell'infanzia presenti a Fano (comunali e statali), mentre 408 bambini frequentano le scuole elementari e medie inferiori. La convivenza fra le varie etnie (albanese, rumena, marocchina e tunisina sono le maggiori presenti a Fano) è resa possibile anche grazie ad animatori interculturali che rendono possibile una maggiore e proficua integrazione fra ragazzi. Allora, non resta che augurare a tutti i ragazzi un buon inizio di anno scolastico e mi raccomando...studiate!

Enrica Papetti



FOSSOMBRONE BLOCK-NOTES

a cura di Maria Ester Giomaro

ESTATE IN QUADRERIA

La Fondazione "Monte di Pietà" il Circolo Socio Culturale, l'Associazione Volontari Beni Culturali "A. Vernarecci", l'Assessorato alla Cultura del Comune di Fossombrone hanno deciso di distornare gli ultimi appuntamenti musicali dell'evento "Estate in Quadreria" presso la Chiesa di San Filippo. Il primo concerto si è tenuto sabato 6 settembre alle ore 21,30 e ha presentato un recital di Felix Ayo al violino e Marco Grisanti al pianoforte i quali hanno eseguito musiche di Beethoven, Brahms, Massenet, de Falla, Turina, Kreisler, Piazzolla. Il secondo appuntamento ci offre il concerto "Trumpet Exchange" che si terrà venerdì 19 settembre 2008, alle ore 21,30 sempre presso la Chiesa di San Filippo. Si esibiranno Fabrizio Grosso e Marco Tamburini alle trombe, Stefano Onorati al pianoforte, Stefano Senni al contrabbasso e Valter Paoli alla batteria. La cittadinanza è invitata, l'ingresso è gratuito.

SI PARLA DI CONCORSI

E' tempo di concorsi pubblici all'insegna di controlli, serietà e rigore... ma torna in mente il pasticciaccio di un anno fa! Sembrava uno scandalo come tanti altri. Poi, col passare dei giorni, si è rivelato un fatto molto più grave di quanto apparisse all'inizio. I concorsi truccati non sono un'invenzione

di oggi, come non lo sono le raccomandazioni e il ricorso ai mille sotterfugi escogitati dagli studenti per superare un compito in classe o un esame. Ma qui non si tratta di semplici raccomandazioni o di indebite protezioni o di ingenue invenzioni escogitate dalla fantasia degli esaminandi. Qui c'è un'associazione a delinquere fatta di infiltrati, galoppini, tecnici, professionisti, centrali operative, favorita da un clima umano degradato e degradante. Certamente sono almeno tre i mali prodotti da queste truffe organizzate. Il primo è la sfiducia nella giustizia che porta i cittadini a pensare che nella società non valgano il merito, la professionalità, la preparazione, ma la furbizia e le raccomandazioni. Il secondo male è lo scadimento della vita sociale. C'è il pericolo che ai posti di responsabilità non si trovino i competenti, ma i furbi, che occupano quei posti per motivi che nulla hanno a che fare con le qualità richieste. Il terzo male è l'ingiustizia che viene commessa nei confronti di chi ha la preparazione per occupare quel posto, ma non ha le raccomandazioni giuste e i mezzi idonei per ottenerlo, e deve subire la sofferenza, la rabbia e l'umiliazione di vedersi superato da chi ha il protettore che lo impone. Ma oggi qualche cosa sembra cambiato e speriamo che lo sia veramente: alla constatazione del male infatti deve seguire l'impegno a eliminarlo. Altrimenti, si diventa conniventi del male stesso.

Per un prestito a tempo di record.

>>>

FAST FAMILY

>>> prestito veloce.

- Solo per famiglie.
- Erogazione immediata.
- Fino a 10.000 euro.

- Pagamento rateale
- 12 / 24 / 36 mesi.



www.fano.bcc.it

Per le condizioni fare riferimento ai fogli informativi disponibili presso tutti gli sportelli della Banca di Credito Cooperativo di Fano.

Per la tua pubblicità sul Nuovo Amico
Tel. 0721 64052

SEMINARIO DEL CENTRO DI STUDI AVELLANITI

"L'abito e il monaco"

FONTE AVELLANA. A Fonte Avellana, Antico Monastero Benedettino, Tempio della Cristianità, nell'ambito del Seminario del Centro di Studi Avellaniti, che partì con gli atti del convegno nel 1989, Presidente Cardinale Pietro Palazzini, che nel prossimo anno festeggerà gli oltre 30 anni di vita degli Studi, è stato trattato l'argomento dell'Abito dei Monaci, forme, significati e funzioni del vestito, abito dei religiosi nel Medioevo: "L'abito e il Monaco".

Presente il Presidente del Centro di Studi Avellaniti, Cardinale Achille Silvestrini. Ha presieduto Cosimo Damiano Fonseca della Accademia Nazionale dei Lincei, che ha introdotto i lavori.

Si sono confrontate varie relazioni di dotti docenti universitari, studiosi di questa materia, che fanno parte del Centro Studi Avellaniti, che provenivano da varie Università: la Cattolica di Milano, come Fonseca, di Bologna, di Nice, di Viterbo, di Urbino, che rispondevano ai nomi di D'Arcuto, Longo, Cantarella, Caby,

De Vincentiis, Andenna, Ricciarello, Carpegna e il camaldolese Ugo Fossa; tutti rispondenti a noti studiosi del Centro Avellaniti.

Ampiamente è stato discusso e presentato l'abito nelle sue fattezze antiche, anche ricche vesti di abati Papi che indossavano quando rappresentavano la Chiesa.

Si dice comunemente "l'abito non fa il monaco", ma in questo caso fa il monaco, l'abito che identificava il religioso, nel sociale, è stata trattata la ricerca storica dell'abbigliamento che definiva il valore del gruppo religioso, nella vita monastica certamente fuori della moda, ma della praticità sì.

Nel medioevo l'abito del monaco era l'identità personale di appartenenza.

Si sfuggiva al lusso, per riflessi etici, rappresentava soprattutto la povertà, doveva trasparire la nullatenenza della famiglia monastica.

Farsi monaco, vestizione, l'abito doveva rappresentare una professione nel riconoscerla, per chi professava l'abito era

obbligatorio, in questo caso rappresentava la fede, e ognuno doveva usare il proprio, e il controllo era rigido,

controllo della vita religiosa del monaco, per cui il saio crea una appartenenza, una identificazione, un riconoscimento, funzione quindi anche educativa di chi lo portava, di chi lo porta.

"Come il corpo sta all'anima così l'abito sta al monaco" - è stato detto. E' stato presentato l'abito, il saio, la tonaca, foggia, figura, modello della tradizione monastica. Non si può essere religiosi con un vestito, o un abito qualsiasi. Questa è la regola, rispetto dell'ordine.

Interessanti sono stati questi due giorni a Fonte Avellana, di studio e di conoscenze che si apprendono solo in questi seminari che si svizzeranno tutto quello che viene



fuori da ricerche, studi, conoscenze che si sono fatte durante i secoli dai monaci che volevano far conoscere dei tempi di vari secoli, di ciò che avveniva nel secolo o secoli precedenti, Interessante è stata l'esposizione di Cécile Caby dell'Università di Nice sull'abito monastico e la "diversitas religionum".

Gli argomenti principali trattati sono stati: "L'abito dei religiosi nelle fonti agiografiche"

- "Significato dell'abito monastico e canonico nel secolo XII" - "L'abito nella storia avellanita e camaldolese".

Giovanni Bartoli

UNA FOTO UN PROBLEMA



Scrivete Aldo Deli sul nostro giornale nel 1995 in occasione del restauro di Palazzo "Martinozzi": "Adesso, però, tocca all'amministrazione comunale dare l'ultimo tocco per valorizzare il monumentale progetto Martinozzi. Come? In modo semplicissimo: rimuovendo il volgare insignificante manto d'asfalto di Piazza Avveduti per sostituirlo con un selciato il cui disegno potrebbe evocare la traccia del perimetro esterno nonché del cortile interno del demolito Palazzo Avveduti." Purtroppo l'amministrazione comunale, recentemente, non ha trovato di meglio che riasfaltare Piazza Avveduti, ignorando gli insistenti appelli di uomini di cultura e di cittadini amanti della nostra città per fare quello che Deli auspicava. Possibile che le Amministrazioni comunali non desiderino effettuare nella nostra città realizzazioni di qualità che possano rimanere nel tempo? Possibile che dobbiamo assistere impotenti a manifestazioni di incultura e di rozzi interventi?



a cura di Filippo Fradelloni

QUI PERGOLA

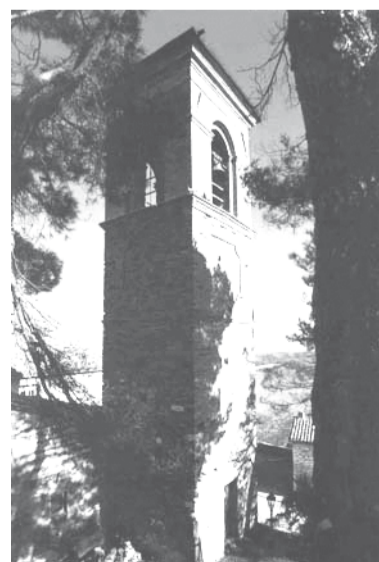
IL PRODIGIO DEL CROCIFISSO DI MONTESECCO DI PERGOLA

Una delle frazioni più interessanti del comune di Pergola, per posizione geografica, storia ed arte, è certamente il castello di Montesecco, situato nelle colline alla destra del fiume Cesano. Comune autonomo fino al 1870, oggi ha subito lo spopolamento tipico di tanti nostri paesi di campagna, ma non ha perso l'attaccamento dei suoi ex abitanti che gelosamente ne custodiscono le memorie e continuano a renderlo vivo.

Quest'anno, in modo particolare, con il patrocinio della parrocchia della Concattedrale di Pergola che ha inglobato anche Montesecco, si è curato il restauro di una tela custodita nella chiesa parrocchiale dedicata all'Assunta, e di un affresco che campeggia nell'abside della piccola chiesa di San Sebastiano. Si è trattato di un lavoro lungo e costoso, giunto quasi ai termini, che ha aggiunto splendore ai due

luoghi di culto.

Ma l'evento più importante del 2008 è sicuramente il Bicentenario del prodigio del SS. Crocifisso, rimasto miracolosamente illeso da un incendio della chiesa parrocchiale nell'agosto del 1808. Infatti, come narrato dalle memorie del parroco di allora don Ubaldo Mucciarelli, anche Montesecco, come tanti altri paesi delle Marche, subì in quel periodo l'attacco delle truppe francesi di Napoleone che ordinarono l'arruolamento di tutti i giovani dai 21 ai 25 anni. Ben presto attorno alle mura del castello si radunarono gruppi di coscritti in rivolta contro i Francesi, i quali furono inutilmente dissuasi dal parroco a non mettersi contro gli invasori. Nel giro di una settimana, invece, il gruppo aumentò, fino a raggiungere il numero di settecento uomini, venuti anche da altri paesi. Il governo francese, visto l'aggravarsi della situazione, tentò un'ultima trattativa con i rivoltosi, ma tutto si rivelò inu-



tile, finché non si ricorse all'invasione armata. Gli abitanti abbandonarono il castello che fu devastato e saccheggiato completamente, fino all'incendio

notizie in breve

UN BANDO PER L'EDILIZIA A SAN LAZZARO

FANO - Martedì 2 settembre scorso la Fondazione Fano Solidale ha pubblicato un bando per un concorso di idee per la realizzazione di un intervento di edilizia convenzionata in località San Lazzaro a Fano. Il bando prevede la costruzione, in via Bracci, di alloggi e strutture per finalità sociali e sanitarie da cedere in locazione o in usufrutto, in particolare, a cittadini anziani. Le proposte di idee dovranno essere inviate alla Fondazione Fano Solidale entro il 31 gennaio 2009.

Il bando è scaricabile dal sito www.fondazionefanosolidale.it.

COMPAGNI DI STRADA

ORCIANO - Il circolo ACLI "G. Toniolo" di Orciano organizza per venerdì 12 settembre una giornata di formazione per giovani dal tema "Compagni di strada" animazione dei minori e dei giovani nelle strade, un incontro per imparare a rapportarsi con i propri coetanei e facilitare le relazioni sul territorio. Inizio giornata ore 9.30. Info e prenotazioni al numero 339237924 Romano Romani.

GIOSTRA DEI QUARTIERI

LUCREZIA - Dal 13 al 14 Settembre si svolgerà la Festa della Comunità Giostra dei Quartieri. Sabato 13 Settembre parco centrale ore 21:00 corteo storico, ore 21:30 inizio giochi. Domenica ore 08:30 passeggiata in bicicletta, ore 11:15 S. Messa Parco Centrale, ore 17:00 giochi, ore 20:00 gara cu-

linaria, ore 21:30 premiazioni, ore 22:00 spettacolo pirotecnico.

TUTTI IN BICI

FANO - Domenica 14 settembre si svolgerà la manifestazione "Tutti in bici". Partenza alle ore 15,00 dalla centrale Enel Liscia di Fano, arrivo allo stagno Urbani e visita a cura dell'Associazione naturalistica Argonauta con merenda e animazione.

4° MEMORIAL ZUCCARINI

FANO - Dal 15 settembre si svolgerà la 4a edizione del torneo di calcio 5 in ricordo di Eugenio Zuccarini scomparso a causa di un incidente stradale all'età di 16 anni nel 2005. Quest'anno il torneo, per la fase a gironi, si svolgerà presso il nuovo centro sportivo ANSPI San Cristoforo di Fano. Le iscrizioni sono aperte fino al 07 settembre 2008.

APERTE LE ISCRIZIONI AL CAMPIONATO CALCIO AMATORI

FANO - Con l'inizio di settembre, chiusa la stagione del CSI on the beach, si riparte con il Campionato CSI Calcio Amatori, giunto quest'anno alla 19a edizione. In palio il 12° Trofeo Prodi Sport dal prossimo 27 settembre.

Le iscrizioni sono aperte fino a metà settembre; per ogni informazione 338-7525391 oppure sito www.csifano.it.

C'è la possibilità poi per chi vuole partecipare ad un corso gratuito per arbitri di calcio e calcio5; basta lasciare il proprio nominativo al CSI-Fano 0721-801294 oppure 328-1130158

Sabato 13 settembre, alle ore 17 a Gimarra di Fano, è in programma la "Corrifano", gara podistica.

Sabato 13 settembre, al CODMA di Rosciano di Fano, la Banca di Credito Cooperativo organizza la "Festa del Socio".

Da sabato 13 a mercoledì 24 settembre, dalle ore 17.30 alle ore 19.30 presso la Saletta Nolfi (Chiesa di San Pietro in Valle), è aperta la mostra di pittura "Nino Pieri".

Domenica 14 settembre, alle ore 17 presso il Museo in Piazza XX Settembre, è in programma la visita guidata, organizzata dall'Associazione Pro Loco

in concomitanza con la fiera dell'Antiquariato, sulla figura di Simone Cantarini.

Domenica 14 settembre, in corso Matteotti a Fano, si terrà la mostra di motocicli e autovetture d'epoca organizzata dall'associazione "Mimosi" di Cuccurano.

Da giovedì 18 a domenica 21 settembre, alla Rocca Malatestiana di Fano, è in programma il Festival Internazionale del Brodetto e delle zuppe di pesce.

Sabato 20 settembre, alle ore 9 al Salone Aurora di Mondolfo, è in programma la XI Edizione della Cattedra Internazionale Moretti - Convegno di grafologia.

Taccuino